

LA GIORNATA

Libia, Minniti replica all'Onu: «Diritti umani irrinunciabili, l'Italia sta facendo la sua parte»

IMMIGRAZIONE

Il rispetto dei diritti umani «non è questione di oggi» in Libia visto che «non ha mai firmato la convenzione di Ginevra» ma è un tema «che per noi era, è e sarà irrinunciabile». Lo ha ribadito il ministro dell'Interno Marco Minniti al question time alla Camera sottolineando che su questo fronte l'Italia «sente l'assillo di agire». Ma «se oggi l'Unhcr ha potuto visitare i centri in Libia» e se ci sono una serie di attività in quel paese «lo si deve anche all'impegno del nostro paese». Il commissario europeo Dimitris Avramopoulos ammette la situazione «drammatica» sul terreno ma avverte che senza l'azione dell'Unione europea e senza «gli sforzi eroici» dell'Italia andrebbe anche peggio. Anche il ministro degli Esteri tedesco Sigmar Gabriel è intervenuto a sostegno dell'azione «esemplare» del governo italiano. Ricorda Minniti: «L'Unhcr ha potuto visitare 28 dei 29 centri di accoglienza presenti in Libia, individuando oltre mille soggetti in condizioni di fragilità a cui potrà essere riconosciuta la protezione internazionale e la ricollocazione in Paesi Terzi. E l'Oim ha portato a termine dalla Libia oltre 9.353 rimpatri volontari assistiti verso i Paesi di origine». Dopo l'attacco dell'alto commissario per i diritti umani delle Nazioni Unite Zeid Raad Al Hussein, che ha criticato in modo aspro il sostegno di Bruxelles e Roma alla guardia costiera libica, il ministro degli Esteri Angelino Alfano ha invitato chi sale in cattedra «a dare più finanziamenti e più supporto organizzativo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

